

## RELATORI E MODERATORI

F. Barbone  
S. Brusaferrò  
C. Colli  
M. Comar  
F. De Seta  
L. Driul  
C. Germani  
R. Luzzati  
A. Maggiore  
A. T. Palamara  
A. Perino  
G. Ricci  
A. Sartor  
F. Scrimin  
B. Suligoi  
C. Trombetta  
G. Zito

**Responsabili scientifici**  
Manola Comar e Francesco De Seta

**Provider**  
IRCCS Burlo Garofolo

**Crediti ECM assegnati 4**

**Ufficio formazione**

IRCCS Burlo Garofolo  
Via dell'Istria 65/1 – 34137 – Trieste  
tel. 040 3785 206

**Partecipanti e iscrizioni**

**60 con crediti ECM**

(Medico chirurgo specializzato in Allergologia ed immunologia clinica, Biochimica clinica, Continuità assistenziale, Dermatologia e venerologia, Direzione medica di presidio ospedaliero, Endocrinologia, Farmacologia e tossicologia clinica, Ginecologia e ostetricia, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Malattie infettive, Medicina generale (medici di famiglia), Microbiologia e virologia, Neonatologia, Organizzazione dei servizi sanitari di base, Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, Pediatria).

**20 senza crediti ECM**

Con il contributo non condizionato di



**Progetto esecutivo**

**Programma CCM 2019 sulle infezioni sessualmente trasmissibili:**

*"Sperimentazione di nuovi modelli organizzativi integrati ospedale-territorio per la prevenzione e il controllo delle IST: percorsi diagnostico-assistenziali agevolati ed offerta di screening gratuiti mirati" e PDTA di laboratorio"*

**29 GENNAIO 2020**

Aula Magna IRCCS Burlo Garofolo  
Via dell'Istria 65/1 - Trieste

Coordinamento progetto:

Centro Operativo AIDS  
Dipartimento Malattie Infettive,  
Istituto Superiore di Sanità Roma

Segreteria Organizzativa:

Ufficio Formazione IRCCS Burlo Garofolo  
Via dell'Istria 65/1 Trieste



## IL PROGETTO

Le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) costituiscono un gruppo di malattie infettive molto diffuse che interessano milioni di individui ogni anno in tutto il mondo. Anche secondo i dati delle due sorveglianze sentinella delle IST coordinate dall'ISS, il numero delle persone con IST è aumentato e associato a patologie responsabili di gravi complicanze, quali infertilità, tumori e l'HIV che assorbono ingenti risorse finanziarie. La popolazione con IST è estremamente eterogenea e, diversamente da altre patologie, non si concentra in centri specifici di assistenza ma piuttosto si rivolge a una molteplicità di specialisti e strutture sanitarie. La dispersione dei soggetti con IST e la mancanza di uniformità e appropriatezza nei percorsi diagnostico-assistenziali sottolineano l'urgenza di trovare servizi e processi, per un controllo e una prevenzione efficaci a livello nazionale.

## GLI OBIETTIVI

Il progetto si propone di:

- 1) Sviluppare modelli innovativi per la creazione di reti basate su centri ospedalieri/universitari multidisciplinari (hub) integrati con le strutture del territorio (spoke).
- 2) Individuare i requisiti minimi essenziali, sia strutturali che organizzativi, che definiscano un centro IST ad impronta multidisciplinare.

3) Pianificare e sperimentare l'attivazione di percorsi diagnostico-assistenziali agevolati per le IST.

4) Valutare la priorità, la fattibilità e la sostenibilità di interventi di prevenzione. LINEA 3.2.10 Miglioramento della sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive, inclusa la resistenza antimicrobica e piano nazionale di contrasto alle resistenze antimicrobiche 2017-2020 (pncar) Obiettivo aziendale Risultato atteso Aumentare la copertura vaccinale nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, gruppi a rischio per patologie) - Miglioramento delle coperture vaccinali degli operatori sanitari - Promozione dell'obbligo vaccinale sul sito istituzionale (focus, slider, formazione)

## IL MODELLO

L'integrazione tra il centro IST-hub e le strutture del territorio-spoke potrebbe costituire un modello innovativo contribuendo ad uniformare un percorso diagnostico-assistenziale agevolato per le IST. La definizione delle competenze specialistiche, le modalità di accesso, le caratteristiche strutturali ed organizzative, le prestazioni mediche e diagnostiche offerte, nonché del raccordo con altre strutture sanitarie del territorio, compresi i centri pediatrici per accesso ai minori, costituirebbe per la prima volta una base concordata e funzionale al fine di estendere progressivamente l'attivazione di centri IST di eccellenza in tutta la nazione.

09:15 – 09:30  
SALUTO DELLE AUTORITA'

09:30 – 10:00  
Introduzione al corso: le Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST) e le Istituzioni Tecnico-Scientifiche nazionali

Il ruolo dell'IRCCS Burlo Garofolo  
*F. Barbone*

Il ruolo dell'Istituto Superiore di Sanità  
*S. Brusaferrò*

Il ruolo della Società Italiana di Microbiologia  
*A. T. Palamara*

10:00 – 10:30  
Presentazione Progetto CCM 2019: impatto nazionale delle IST - *B. Suligoj*

10:30 – 10:50  
La vaccinazione HPV in Italia - *A. Perino*

10:50 – 11:10  
Ricerca ed innovazione tecnologica nella gestione delle IST - *F. De Seta*

## COFFEE BREAK

11:25 – 11:40  
IST e territorio - *A. Maggiore*

11:40 – 11:55  
IST in pediatria: il ruolo dell'IRCCS Burlo Garofolo - *C. Germani e F. Scrimin*

11:55 – 12:10  
IST e Procreazione Medicalmente Assistita - *G. Zito*

12:10 – 13:00  
L'esperienza del centro MST: professionisti a confronto  
*C. Colli, F. De Seta, R. Luzzati, A. Sartor, C. Trombetta*

13:00 – 13:20  
PDTA regionale delle IST: la diagnosi di laboratorio - *M. Comar*

13:20 – 13:50  
Discussione: moderatori *G. Ricci e L. Driul*

13:50 – 14:00  
Verifica dell'apprendimento - *M. Comar*